



Le molteplici identità del padre della POP

Palazzo Cipolla a Roma ospita una mostra su Andy Warhol, colui che ha trasformato la vita di ogni giorno in arte

di Riccardo Cenci

ART

Il 3 giugno del 1968 Valerie Solanas, una squilibrata affetta da schizofrenia paranoide, esponente di un femminismo estremo e distruttivo, spara ad Andy Warhol lasciandolo sull'orlo della morte. Solo la perizia dei medici, i quali lo rianimano per ben due volte con un massaggio cardiaco a cuore aperto,

riesce a strapparli dall'abisso nel quale sembrava destinato a sparire per sempre. Un episodio che richiama l'analogo gesto compiuto da Dorothy Podber nel 1964, la quale si era comunque limitata a colpire un gruppo di quadri senza attentare alla vita dell'artista. La donna aveva chiesto il permesso di

fotografare alcune opere, usando il verbo volutamente ambiguo to shoot che significa anche sparare, mentre aveva estratto una pistola lasciando i presenti esterrefatti. Due eventi indicativi dell'aria che si respirava nella Factory, lo studio di Andy Warhol frequentato all'epoca da ogni sorta di artisti, scrittori e

WARHOL

Palazzo Cipolla – Roma

18 aprile – 28 settembre 2014

Orario: lunedì dalle 14.00 alle 20.00

da martedì a domenica dalle 10.00 alle 20.00

Biglietti: intero € 14,00 – ridotto € 12,00

Catalogo: 24 ORE Cultura

www.warholroma.it

*Nella pagina a sinistra: Andy Warhol, **Blue Shot Marilyn**, 1964, pittura acrilica su lino e inchiostro serigrafico.*

*A destra: **Self-Portrait**, 1964, pittura polimerica e inchiostro serigrafico su tela.*

In basso, un allestimento della mostra

© Courtesy The Brant Foundation, Greenwich, CT, USA.



musicisti, percorso da fermenti creativi disordinati e trasgressivi. Negli spazi di Palazzo Cipolla la Fondazione Roma Museo ospita un nutrito gruppo di lavori provenienti dalla collezione di Peter Brant, il quale ha dedicato ampia parte della propria vita a raccogliere opere di Andy Warhol. La storia del figlio di immigrati slovacchi che passa dalla miseria alla fama improvvisa incarna pienamente il mito del sogno americano. Eppure la sua figura appare ambigua e sfuggente, incrinata da una inguaribile timidezza. Dubbi sussistono sull'effettiva data di nascita, individuata solitamente nel 1928. Basta osservare i suoi ritratti fotografici, le parrucche e gli occhiali neri che sovente ne occultano le fattezze, per individuare gli elementi di una forte crisi identitaria.

Warhol svela il fascino morboso

della celebrità e del denaro. Le infinite gallerie di personaggi famosi, da Marilyn Monroe a Liz Taylor, sempre uguali anche se mutati negli equilibri cromatici, parlano di un mondo limitato all'ambito ristretto del consumo. La sua intuizione consiste nel prelevare l'immagine dai circuiti dell'informazione di massa, presentandola logora e deteriorata. In quest'ottica Warhol è un grande interprete della società dei media, un acuto osservatore della loro avanzata inarrestabile e incontrollata. Secondo i denigratori, Warhol non si è mai affrancato dalle sue origini di vetrinista e designer, non si è mai trasformato da semplice pubblicitario in artista autentico. Eppure è impossibile negare la sua capacità di mutare in arte la vita di ogni giorno, di leggere con lucido acume i caratteri peculiari della società moderna. ■

Arte

La pittura informale

Quale spazio riservare alla pittura dopo gli orrori del secondo conflitto mondiale? Questa sembra essere la domanda che artisti come Burri, Afro, Perilli, Nitsch, Hartung e numerosi altri si sono posti nell'elaborare un'estetica del tutto nuova, modellata su un mondo privo di certezze, caratterizzata da un'emotività impulsiva, da una gestualità violenta e vitalistica. Una stagione ben documentata dalla collezione Reverberi, esposta per la prima volta al pubblico negli spazi del Museo Archeologico Regionale di Aosta. Un'immersione negli abissi più profondi dell'inconscio e nelle ferite mai sanate della storia. ■ (r.c.)



Peter Casagrande 2003-1, 2003 Tecnica mista su tela 210x170.

UNA STAGIONE INFORMALE

Museo Archeologico Regionale – Aosta

20 giugno – 26 ottobre 2014

Orari: dalle 10.00 alle 18.00

Biglietti: intero € 6,00 – ridotto € 4,00

Catalogo: Silvana Editoriale

www.regione.vda.it